



# Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma  
Segreteria Generale  
tel. 06.66591517  
C.F. 97075990586  
cassa.ammende.dap@giustizia.it  
cassa.ammende.dap@giustiziacerit.it



Ai Signori Presidenti delle Regioni  
e delle Province Autonome di Trento e Bolzano

Ai Signori componenti della Cabina di regia  
dell'Accordo stipulato con la Cassa delle Ammende  
il 26 luglio 2018

E p.c. Al Signor Presidente della Conferenza  
delle Regioni e Province Autonome

Al Signor Coordinatore  
Commissione Politiche Sociali

Al Signor Coordinatore  
Commissione Istruzione,  
Lavoro, Innovazione e ricerca

Al Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria  
Ai Provveditorati Regionali  
Amministrazione Penitenziaria

Al Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità  
Agli Uffici Interdistrettuali  
di Esecuzione penale esterna

Ai Centri per la Giustizia Minorile  
LORO SEDI

**Oggetto: Invito a presentare proposte di intervento cofinanziate dalla Cassa delle Ammende in attuazione dell'Accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018 – Programmi e progetti finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale.**

## **§1. Premessa.**

In data 26 luglio 2018 è stato stipulato tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome l'Accordo per la promozione della programmazione condivisa di interventi per l'innovazione sociale dei servizi per le persone in esecuzione penale.

La Cassa delle Ammende ha finanziato diverse iniziative in attuazione del predetto Accordo con l'obiettivo generale di mettere a sistema le risorse messe in campo per l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale,

nonché per favorire il sostegno alle vittime di reato e la realizzazione di percorsi di giustizia riparativa e di mediazione penale.

Dal Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende sono state adottate le linee programmatiche di indirizzo generale, espressione delle direttive strategiche della Cassa, che prevedono tra i principali obiettivi di intervento la realizzazione di programmi finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di reato, nonché di servizi pubblici per lo sviluppo e la realizzazione di programmi di giustizia riparativa e di mediazione penale.

Con la presente iniziativa la Cassa delle Ammende, ente di diritto pubblico vigilato dal Ministero della Giustizia, intende porre in essere un'azione di sistema volta ad assicurare la coerenza programmatica dei diversi livelli di *governance*, nazionale, regionale e locale, per promuovere una programmazione condivisa per lo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato, di giustizia riparativa e mediazione penale.

Tanto premesso, si invitano codesti Enti a presentare specifiche proposte progettuali a valere sul bilancio della Cassa, concernenti **lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di reati, di servizi pubblici per la realizzazione di programmi di giustizia riparativa e la mediazione penale**, anche in forma complementare ed integrata con quanto adottato nell'ambito della programmazione nazionale, regionale/provinciale.

## **§2. Dotazione finanziaria.**

In linea di continuità con le proposte progettuali già finanziate da questo ente nel 2019 in *subjecta materia*, sono state stanziare risorse pari ad € 1.500.000 con **Delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende del 23 settembre 2020**, pubblicata nello spazio web dell'ente sul sito [www.giustizia.it](http://www.giustizia.it). A causa dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, la presente procedura non è stata attivata nel 2020 e, pertanto, al predetto stanziamento relativo all'esercizio finanziario 2020 è stato aggiunto l'ulteriore stanziamento di € 1.500.000 relativo al 2021, ripartito con **Delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende del 24 Marzo 2020**. In allegato, si riportano le tabelle di riparto delle risorse per Regione e Province Autonome.

## **§3. Interventi finanziabili.**

Gli interventi finanziabili con i predetti fondi sono i seguenti:

- a) istituzione o rafforzamento di servizi pubblici di assistenza alle vittime di tutte le tipologie di reato, assicurando la più ampia copertura a livello territoriale, lo sviluppo della rete dei servizi socio-sanitari per il potenziamento di servizi riservati e gratuiti dedicati alle vittime, di servizi di accoglienza e informazione, con il coinvolgimento delle Istituzioni



cui sono devolute specifiche attribuzioni in materia, allo scopo di migliorare il sistema di assistenza e tutela delle vittime;

- b) istituzione o rafforzamento di servizi di giustizia riparativa e mediazione penale, gestiti da enti pubblici non appartenenti all'amministrazione della giustizia, anche attraverso soggetti attuatori privati, selezionati con procedure ad evidenza pubblica nel rispetto della disciplina dei contratti pubblici e/o della coprogettazione ex D.Lgs. 117/17; lo sviluppo di programmi di giustizia riparativa individuali o di gruppo, volontari e gratuiti, di programmi di mediazione penale, con vittime dirette, indirette o enti esponenziali dei diritti delle vittime di reato;

Nell'erogazione degli interventi devono essere specificamente assicurati: la tutela delle vittime con particolare riferimento alle vittime in stato di particolare vulnerabilità, la protezione dalla vittimizzazione secondaria, il rispetto della disciplina a tutela dei dati personali delle vittime e degli autori di reato, la professionalità comprovata degli operatori e del personale impiegato, il rispetto di quanto previsto nella Direttiva 2012/29/UE, nel D.lgs. 15/12/15 n. 212 *"Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato"*, nel Regolamento UE 2016/679, nel D.lgs. 10/08/2018 n. 101, contenente *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE"*.

#### **§4. Durata intervento.**

L'intervento dovrà avere durata di **24 mesi**.

#### **§5. Spese ammissibili.**

Le spese ammissibili al finanziamento devono rientrare nelle seguenti categorie e devono tenere conto dei costi standard, individuati dal Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende, con delibera del 13 dicembre 2019, pubblicata nello spazio web dell'ente sul sito [www.giustizia.it](http://www.giustizia.it):

- spese per il personale impegnato;
- spese per i destinatari degli interventi;
- spese per noleggio di beni e servizi;

- spese generali di funzionamento, concernenti comunicazione, pubblicità, progettazione, amministrazione, segreteria, gestione e coordinamento, non superiori all'importo massimo di € 5.000.

Come previsto nella citata delibera, per la congruità dei programmi e dei progetti si deve fare riferimento alle Unità di Costo Standard (U.C.S.) definite dai Decreti Direttoriali della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 406 del 01/08/2018 e n. 319 del 17/09/2019 e alla circolare n. 2 del 2/2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Per la presente iniziativa si stabilisce il massimale di costo orario ammissibile per le figure professionali quali psicologi, operatori sociali, mediatori, consulenti legali, in € 25,00 lorde.

Per quanto concerne, infine, le voci di costo non previste nelle predette unità si farà riferimento ai costi sostenuti corredati da idonea documentazione giustificativa, preventivamente approvati dalla Cassa delle Ammende.

#### **§6. Modalità di presentazione di proposte progettuali.**

Le proposte progettuali dovranno illustrare le azioni che si intendono realizzare, le modalità di erogazione dei servizi richiesti, utilizzando il modello per la presentazione dei progetti (Allegati 1-2), compilato in ogni sezione in linea con le indicazioni fornite dallo stesso.

**Le domande di finanziamento recanti le proposte progettuali dovranno essere trasmesse alla Cassa delle Ammende, in via telematica e firmati digitalmente dal responsabile di progetto, entro e non oltre il 24 maggio 2021 al seguente indirizzo: [cassa.ammende.dap@giustiziacert.it](mailto:cassa.ammende.dap@giustiziacert.it).**

Nel modello per la presentazione delle domande di finanziamento dei progetti è prevista, oltre all'indicazione dei dati identificativi dell'Ente richiedente, anche la predisposizione di una relazione illustrativa nella quale è specificamente descritto il contenuto del progetto, nelle sue diverse articolazioni, le finalità che si intendono perseguire e la loro coerenza con gli scopi della Cassa, le modalità, i tempi, il luogo ed i mezzi necessari per la sua attuazione, oltre che la specifica descrizione analitica delle spese che si intendono eseguire, coerentemente con quanto disposto ai precedenti paragrafi.

Deve, altresì, essere data specifica indicazione: del responsabile di progetto del soggetto proponente, dei dati anagrafici e del codice fiscale; dei dati contabili necessari per le modalità di finanziamento deliberato.



## **I Requisiti indispensabili per presentare la domanda sono:**

- la sottoscrizione di un accordo di partenariato con il Provveditorato Regionale e con l'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna e, nel caso del coinvolgimento di giovani adulti in carico ai servizi della giustizia minorile e di comunità, lo stesso dovrà prevedere anche la sottoscrizione da parte del Centro Giustizia minorile competente;
- cofinanziamento da parte della Regione/Provincia Autonoma per un importo non inferiore al 30% del finanziamento richiesto alla Cassa. Tale cofinanziamento può prevedere risorse regionali e delle Province Autonome, già stanziati in bilancio per medesime finalità. In questo caso dovranno essere assicurate, da parte della Regione/Provincia Autonoma, le modalità atte a garantire la complementarità, specificando il valore aggiunto che si intende perseguire con la proposta progettuale.

**Nel partenariato dovranno essere coinvolti anche tutti gli altri enti ed organi pubblici necessari per la realizzazione della presente azione di sistema ed avrà un ruolo fondamentale nell'assicurare il corretto svolgimento degli interventi.**

A seguito del superamento della fase istruttoria e dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, le Regioni/Province Autonome stipuleranno la convenzione per la concessione del finanziamento con la Cassa. La partecipazione degli enti del Terzo settore ai sensi del D.lgs. 117/17 dovrà essere effettuata con procedure ad evidenza pubblica, da espletare per l'eventuale scelta del soggetto attuatore di progetto o per la definizione del partenariato di progetto.

All'atto della ricezione della domanda, il Segretario Generale della Cassa delle Ammende designerà il responsabile del procedimento tra i funzionari in servizio presso la Cassa, che costituirà il punto di riferimento per il soggetto richiedente il finanziamento ai fini del completamento della fase istruttoria.

Il responsabile del procedimento, ove la domanda di finanziamento non sia stata presentata nelle forme previste nel relativo modello, invita il proponente ad avvalersi del predetto modello ed a ripresentare la domanda entro trenta giorni dalla richiesta. Fino alla ricezione degli adempimenti integrativi l'istruttoria è sospesa. Decorsi i termini di cui ai periodi precedenti, senza la ricezione degli adempimenti integrativi ovvero della presentazione della domanda secondo il modello, il responsabile del procedimento, nei trenta giorni successivi, segnala l'irregolarità formale o la non completezza della domanda al Segretario Generale il quale, verificato il difetto formale o la mancata integrazione nei termini, dichiara estinto il procedimento di finanziamento e ne dà comunicazione all'interessato.

Il responsabile del procedimento, ove la domanda sia conforme al modello e completa in ogni sua parte, la sottopone alla valutazione di una Commissione presieduta dal Segretario Generale e costituita da esperti in progettazione in ambito sociale.

I **criteri fondamentali di riferimento per la valutazione dei progetti** presentati per il finanziamento saranno: l'innovatività dell'azione proposta, il rafforzamento della rete dei servizi di assistenza generale alle vittime di reato, dei servizi di giustizia riparativa e di mediazione penale, il numero dei destinatari coinvolti, la sostenibilità del progetto al termine del finanziamento, la complementarità con interventi già in essere, la qualità del partenariato coinvolto nell'iniziativa, la previsione di adeguati strumenti e processi di governo e coordinamento tra Regione, Enti partner e Servizi della Giustizia, la coerenza e congruità del budget rispetto alle azioni proposte, la coerenza del cronoprogramma delle attività, la previsione di un sistema di monitoraggio e valutazione.

Il Segretario Generale propone al Presidente della Cassa l'iscrizione della domanda di finanziamento all'ordine del giorno della prima adunanza del Consiglio di Amministrazione, allegando il parere della Commissione e predisponendo uno schema di delibera per le determinazioni del Consiglio.

#### **§ 7. Condizioni per la concessione del finanziamento.**

La concessione del finanziamento è condizionata all'indicazione del conto di tesoreria, intestato al soggetto proponente che ha presentato la domanda.

La delibera di finanziamento adottata dal Consiglio deve, altresì, prevedere per il responsabile del progetto le seguenti prescrizioni, connesse all'erogazione del finanziamento: a) l'obbligo di comunicare immediatamente alla Cassa notizia del mutamento del responsabile del progetto con contestuale trasmissione dell'atto di nomina; b) l'obbligo di segnalare alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione dei progetti finanziati ai fini della necessaria autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, compresa ogni variazione del cronoprogramma; c) l'obbligo di trasmettere alla Cassa la relazione trimestrale sull'andamento del progetto ed il modello di scheda di monitoraggio compilato, secondo le modalità e le scadenze indicate dalla Cassa delle Ammende con nota n. 0326347.U del 21/09/2020 (Allegati 3-4); d) l'obbligo di trasmettere alla Cassa, alle scadenze previste dalla convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando la documentazione giustificativa delle spese sostenute; e) l'obbligo di far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa f) l'obbligo di attenersi, per quanto di competenza e per quanto non previsto nella presente lettera di invito, alle indicazioni contenute nel vademecum relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati, pubblicato nell'apposito spazio web sul sito [www.giustizia.it](http://www.giustizia.it).



L'inosservanza degli obblighi assunti dal beneficiario del finanziamento comporta la sospensione del finanziamento da parte del Consiglio e, nei casi gravi, la revoca.

Il finanziamento deliberato dal Consiglio è erogato con mandati di pagamento emessi dal Segretario Generale della Cassa e trasmessi alla Cassa Depositi e Prestiti che ne cura l'accreditamento agli enti responsabili di progetto. Sarà erogato un primo finanziamento pari al 70% all'atto della dichiarazione di inizio delle attività progettuali, ed il saldo del 30% a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta e quietanzata, pari ad almeno il 60% dell'importo previsto, conseguentemente all'esito positivo dei controlli effettuati sui rendiconti semestrali e sulle correlate relazioni, così come disposto in sede di convenzione per la concessione del finanziamento.

#### **§ 8. Sistema di valutazione dei programmi e progetti finanziati dalla Cassa delle Ammende.**

Ciascuna Regione/Provincia Autonoma è tenuta a raccogliere i dati relativi ai soggetti destinatari degli interventi indicando: 1) i destinatari individuati; 2) gli interventi realizzati, 3) i soggetti del territorio coinvolti.

I dati dovranno essere valorizzati:

- ex ante, in fase di presentazione della proposta progettuale; la proposta avrà valore previsionale e permetterà di valorizzare il potenziale del progetto;
- in itinere in fase di rendicontazione della prima quota di finanziamento utilizzata;
- ex post in fase di rendicontazione e di relazione finale, al fine di fornire tutte le informazioni quali-quantitative atte a esprimere l'effettiva capacità del progetto di raggiungere la popolazione definita, il raggiungimento degli obiettivi programmati e dei risultati in termini di impatto rispetto all'efficacia degli interventi realizzati.

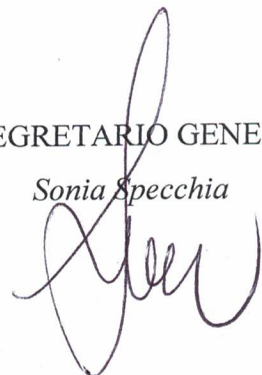
In sede di approvazione del progetto verrà predisposta specifica scheda di monitoraggio e la stessa verrà allegata alla convenzione per la concessione del finanziamento.

Per informazioni sulla predetta procedura è possibile inviare una richiesta al seguente indirizzo: [cassa.ammende.dap@giustizia.it](mailto:cassa.ammende.dap@giustizia.it) o telefonare al n. 06.66.59.17.75 o 06.66.59.15.17.

Si allega il prospetto di ripartizione finanziaria ed il modello per la presentazione della domanda di finanziamento.

IL SEGRETARIO GENERALE

*Sonia Specchia*



<i>Regioni e Province Autonome</i>	<i>Ripartizione budget per servizi di sostegno alle vittime, servizi di giustizia riparativa e mediazione penale. 1°anno</i>
<b>ABRUZZO</b>	€ 60.000
<b>BASILICATA</b>	€ 30.000
<b>CALABRIA</b>	€ 60.000
<b>CAMPANIA</b>	€ 120.000
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	€ 90.000
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	€ 45.000
<b>LAZIO</b>	€ 90.000
<b>LIGURIA</b>	€ 60.000
<b>LOMBARDIA</b>	€ 160.000
<b>MARCHE</b>	€ 40.000
<b>MOLISE</b>	€ 30.000
<b>PIEMONTE</b>	€ 90.000
<b>PUGLIA</b>	€ 90.000
<b>SARDEGNA</b>	€ 60.000
<b>SICILIA</b>	€ 140.000
<b>TOSCANA</b>	€ 60.000
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	€ 75.000
<b>UMBRIA</b>	€ 60.000
<b>VALLE D'AOSTA</b>	€ 50.000
<b>VENETO</b>	€ 90.000
<b>Totale nazionale</b>	<b>€ 1.500.000</b>



<i>Regioni e Province Autonome</i>	<i>Ripartizione budget per servizi di sostegno alle vittime, servizi di giustizia riparativa e mediazione penale. 2° anno</i>
<b>ABRUZZO</b>	€ 60.000
<b>BASILICATA</b>	€ 30.000
<b>CALABRIA</b>	€ 60.000
<b>CAMPANIA</b>	€ 120.000
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	€ 90.000
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	€ 45.000
<b>LAZIO</b>	€ 90.000
<b>LIGURIA</b>	€ 60.000
<b>LOMBARDIA</b>	€ 160.000
<b>MARCHE</b>	€ 40.000
<b>MOLISE</b>	€ 30.000
<b>PIEMONTE</b>	€ 90.000
<b>PUGLIA</b>	€ 90.000
<b>SARDEGNA</b>	€ 60.000
<b>SICILIA</b>	€ 140.000
<b>TOSCANA</b>	€ 60.000
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	€ 75.000
<b>UMBRIA</b>	€ 60.000
<b>VALLE D'AOSTA</b>	€ 50.000
<b>VENETO</b>	€ 90.000
<b>Totale nazionale</b>	<b>€ 1.500.000</b>